

PSICOFARMACI AI BAMBINI?

Negli ultimi tempi in Italia è d'uso comune parlare della somministrazione di psicofarmaci ai bambini, anche se il solo termine "psicofarmaco" associato alla parola bambino dovrebbe scuotere le coscienze degli adulti.

Nonostante si ritenesse che il benessere moderno potesse avere solo effetti positivi, ci si trova davanti alla triste realtà di bambini 'depressi' o 'psicologicamente instabili'.

Negli Stati Uniti è diventata una banalità somministrare antidepressivi e svariati psicofarmaci a minori e l'immagine di bambini che ingeriscono psicofarmaci ogni giorno come se fossero caramelle, fa riflettere.

Da studi svolti nei vari Paesi dove è frequente l'utilizzo di psicofarmaci da parte di minori, si è rilevato che la principale causa di depressione o di instabilità mentale dei bambini è la difficile situazione familiare. La maggior parte dei bambini depressi sono figli di genitori divorziati o che non conducono una vita "regolare", spesso si tratta di gente con problemi di varia natura, come la droga o l'alcolismo.

Un ambiente ostile, non sereno può sconvolgere l'equilibrio psichico dei più piccoli. Se in una casa non c'è amore, serenità, armonia i primi a pagarne le conseguenze sono i bambini, esseri indifesi, fragili. I piccoli, purtroppo, pagano sempre le colpe dei genitori.

La fanciullezza dovrebbe essere il periodo più bello della vita di ogni individuo, fatto di giochi, risate, amore e felicità. Anni in cui la tristezza e i problemi del Mondo esterno non dovrebbero sfiorare i fanciulli. Un bambino che vive una fanciullezza serena potrà affrontare con più forza e serenità la vita del domani, fatta di molti sacrifici. Se a un bambino togliamo il sorriso come affronterà la vita?

Un genitore non dovrebbe mai dimenticare che un figlio cresciuto con animo triste potrebbe non reggere alle vicissitudini della vita adulta.

Il continuo uso di psicofarmaci potrebbe, a lungo andare, danneggiare il sistema nervoso dei più piccoli, provocando anche danni irreparabili.

E' comodo per un genitore far assumere psicofarmaci ai suoi figli, un problema in meno, non sarebbe più tediato da un bambino malinconico, quasi immerso in un'altra dimensione. Non si deve agire da egoisti, se un bambino soffre bisogna scoprirne le cause ed

eliminarle. Un genitore dovrebbe prima esaminare il proprio comportamento, le proprie azioni, e capire se può aver danneggiato il proprio figlio. Un bambino deve ridere e scherzare non soffrire. La miglior medicina di tutti i tempi è l'amore. Non dimentichiamolo mai.

Nunzia Andriulli

redazione@mammebimbi.it